

Caro Dino,

evito volentieri di parlare di politica locale (sic!!).

La situazione è terribilmente sprofondata così in basso che è mortificante parlarne.

Quindi LASCIAMO PERDERE.

Vorrei invece parlare, ancora una volta, dell'amore che unisce una persona alla sua terra e che va oltre ogni difficoltà che la stessa "amara terra" offre.

L'amore verso una terra come la nostra, violentata dalla incuria e dalla indifferenza, trafitta dagli interessi e dalla rassegnazione.

Che brucia cervelli e ricchezze, che ti fa la vita tutta in salita.

Una terra in cui se non conosci nessuno, arrivi sempre per ultimo;

una terra in cui neanche "uno su mille ce la fa".

Che non ti da certezze, che da paura e insicurezza,

che ha riempito treni e navi di propri figli da spedire al NORD o altrove,

che a volte non ti da la possibilità di dimostrare quanto vali.

Ma che malgrado tutto lascia intatto tutto il tuo amore, che ti bagna gli occhi tutte le volte che per un motivo ti devi allontanare e che ti manca da morire per tutto il tempo che sei lontano.

Che vorresti un po' cambiare ma che presto ti accorgi di non poterlo fare, di non farcela.

Sarà per le difficoltà che ho vissuto e conosco tutte,

sarà per i troppi esami che ho dovuto sostenere,

sarà che ai miei tempi il mondo era molto più grande,

sarà che avevamo radici più profonde,

ma se una sera di fine estate, quelle serate che ti avvertono che ormai sta cambiando la "stagione",

alla fine di una bella e allegra giornata consegnata come tutte le altre alla vita, con la luna così

piena da prendersi metà del cielo, con nell'aria tutto il profumo dei campi bagnati e con la carezza

di un fresco venticello di "ponente" che si aspettava da tempo,

o in una sera qualunque di un giorno come tanti, tornando a casa a piedi,

mi capitasse di incontrare per strada un "Santo vero" di quelli che fanno "miracoli veri" ,

che mi dicesse: " **voglio farti un regalo, voglio regalarti una nuova giovinezza, farti tornare**

indietro nel tempo, farti ricominciare daccapo, di nuovo, con tutte le difficoltà, con tutte le

probabilità ..."

Beh! Io una risposta ce l'avrei già. Risponderei senza neanche pensare, senza paura di sbagliare :

NO GRAZIE !! e sparirei inghiottito dalla notte, per paura che il "SANTO vero" mi facesse

ugualmente quel regalo, che io non volevo.

31 luglio 2009

PIERO D'ERRICO

Caro Piero,

ho aspettato una settimana per dirtelo. Sono d'accordo con te.(d.v.)

